

" Valore P.A. - Corsi di formazione 2017"

Spett.le INPS

Direzione Regionale Puglia	
Indirizzo	VIA PUTIGNANI 108 – 70122 BARI Direzione.regionale.puglia@postacert.inps.gov.it

Proposta di selezione e ricerca di corsi di formazione Valore P.A. per l'anno 2017.

In riscontro all'avviso di selezione pubblicato da codesto Istituto trasmettiamo la presente candidatura:

Soggetto proponente	Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Centro di Eccellenza per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie e della formazione per Enti Pubblici istituito presso il Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture.
Codice fiscale	80002170720
Indirizzo	Piazza Umberto I, 1 – 70121 Bari
Area Tematica oggetto dell'iniziativa formativa o macro area di servizi	La riforma del pubblico impiego: nuove norme sulla responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti – novità sulla valutazione della performance – trasparenza, sportello unico, regole sblocca-burocrazia
Tipologia del livello del corso (selezionare con una X)	☐ Corso di I livello ☒ Corso di II livello di tipo A (alta formazione) ☐ Corso di II livello di tipo B (alta formazione)
Titolo del percorso formativo proposto (nel caso di corso di I livello o II livello tipo A)	Unitarietà delle discipline ed integrazione delle condotte nell'approccio alle nuove regole in tema di lavoro pubblico, di trasparenza, di prevenzione della corruzione, di performance e di responsabilità disciplinare nelle Pubbliche amministrazioni.
Titolo del progetto da realizzare (nel caso di corso di II livello tipo B)	
Sito internet di riferimento	www.uniba.it
Contatti	Telefono: 3382634112 - 0805714200

	e-mail: centro.finanzapubblica@uniba.it
--	--

Alleghiamo la Scheda Tecnica, debitamente compilata, al fine di comprovare e descrivere il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Avviso.

Data, 13 SET 2017

Firma e timbro del Legale Rappresentante

IL RETTORE
(**prof. Antonio Felice Uricchio**)



La presente scheda, che illustra il progetto formativo presentato, è compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione di I e di II livello, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale

1) Soggetto proponente (specificare l'appartenenza alle categorie di cui all'art. 2 dell'Avviso)	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Centro di Eccellenza per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie e della formazione per enti pubblici.
2) Eventuali soggetti privati in collaborazione col soggetto proponente	C.I.A.S.U. (Centro Internazionale Alti Studi Universitari) – Consorzio tra Università ed enti locali, controllato dall'Università degli Studi di Bari - Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740
3) Contenuti formativi (specificare l'area tematica di pertinenza del corso di cui all'art. 1 dell'Avviso)	<i>Area Tematica "La riforma del pubblico impiego: nuove norme sulla responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti, novità sulla valutazione della performance, trasparenza, sportello unico, regole sblocca-burocrazia"</i> Modulo 1 data: XXX Continuità e discontinuità nella disciplina del lavoro pubblico DOCENTE: Vito Pinto • I principi ispiratori delle più recenti riforme e il ruolo della contrattazione collettiva; • I dd. LL.gg.ss. 74, 75 e 118 del 2017: nuovi temi e questioni; • Il sistema delle fonti di regolazione: legge, contratto collettivo, codici di condotta. • Le relazioni sindacali nel settore pubblico tra vincoli e opportunità. • La funzione della contrattazione collettiva: strumento di organizzazione e fonte di spesa • Lo spazio della contrattazione collettiva integrativa tra legge e contrattazione nazionale. I limiti di contenuto. I controlli e le responsabilità nello svolgimento della contrattazione collettiva integrativa. Esempi e casi applicativi.

Modulo 2 data: XXX

La contrattualizzazione del rapporto di lavoro pubblico e le responsabilità penale, civile, amministrativa, contabile e disciplinare del dipendente

DOCENTE: Vito Pinto

- Il passaggio dallo "stato giuridico" al "contratto di lavoro subordinato" e le sue ricadute giuridico-organizzative.
- I principi costituzionali in materia di responsabilità delle Pubbliche amministrazioni e dei dipendenti pubblici.
- La giurisprudenza in materia di reati contro le P.A., responsabilità civile, responsabilità amministrativa, responsabilità contabile.
- Il potere disciplinare delle Amministrazioni nei confronti dei dipendenti: funzione, procedimento, titolarità, limiti. Esempi e casi applicativi.

Modulo 3 data XXX

Dirigenza pubblica, potere organizzativo e gestionale, valutazione.

DOCENTE: Vito Pinto

- La nuova dirigenza: definizione delle competenze, poteri, responsabilità e limiti;
- La posizione organizzativa del dirigente pubblico e le competenze manageriali. Rapporto di lavoro dirigenziale e vincolo teleologico: possibilità e criticità. I poteri del dirigente pubblico. Tecniche manageriali di gestione del personale e prescrizioni legislative.
- La pianificazione degli obiettivi. Dal risultato organizzativo all'incentivazione del personale non dirigente: vincoli gestionali e contenuti della prestazione.
- La valutazione del personale non dirigenziale come comunicazione e come giudizio. Prescrizioni legislative e bisogni organizzativi. Il ciclo di gestione della performance. La definizione degli obiettivi. Poteri e funzioni nel sistema di valutazione. Gli effetti reali e quelli presunti della valutazione. Esempi e casi applicativi.

Modulo 4 data XXX

La qualità dei servizi erogati, ed il relativo monitoraggio, in ambito contrattualistico e negli altri ambiti, quale output del lavoro pubblico

DOCENTE: Giuseppe Tagliamonte

- L'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività amministrata;
- La qualità dei servizi in ambito contrattualistico: principi generali in materia di affidamento di contratti di appalto pubblico; l'affidamento in house e le cooperative sociali; Le procedure ad evidenza pubblica ed i criteri di selezione del contraente privato; la procedimentalizzazione dei principali adempimenti connessi allo svolgimento dei procedimenti di aggiudicazione; l'accesso agli atti e la trasparenza; il contenzioso; le FAQ e la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza;
- Qualità dei servizi in ambito comunale; servizi divisibili ed indivisibili: differenziazione delle modalità di monitoraggio; elenco ministeriale dei servizi a domanda; sportello unico, SUAP, e relative procedimentalizzazioni;
- Qualità dei servizi in ambito sanitario; qualità dei servizi negli enti di Area vasta;
- Tipologie di monitoraggio e controllo sui servizi erogati; il "filo diretto" con gli OIV, giusta comma 2, art.19-bis, D.lgs. 150/2009, come interpolato dal D.lgs. 74/2017;
- I rapporti tra controlli e responsabilità: le conseguenze del mancato o carente servizio reso;

Modulo 5 data XXX

Gli obblighi di qualità dei servizi e di trasparenza nelle società pubbliche e nelle società in house; i conseguenti rapporti societari e contrattuali

DOCENTE: Francesco Fimmanò

- Nozione di società pubbliche;
- Le società in-house in genere e quali pubblici committenti;
- I contratti di servizio; la definizione degli standard qualitativi e quantitativi;

- Gli obblighi di trasparenza;
- Gli altri obblighi in tema di reclutamento e contenimento delle spese;
- Le direttive, i rapporti societari e i controlli sulla attività e qualità dei servizi da parte dell'ente partecipante;
- Il consolidamento dei risultati in capo all'ente capo-gruppo.

Modulo 6 data: XXX

La prevenzione della corruzione

DOCENTE: Michele Corradino

- La corruzione: definizione e fattori determinanti; le strategie di contrasto: modello repressivo e modello preventivo
- Analisi delle esperienze europee ed internazionali; Risk management e riflessi sulla gestione delle risorse umane;
- Il responsabile della prevenzione della corruzione; la dirigenza e l'Organismo Indipendente di Valutazione;
- Rotazione del personale: esercitazione sulla rotazione e le criticità negli enti di piccole e medie dimensioni
- Indicazioni, prescrizioni e vincoli del PNA
- Le metodologie di misurazione del rischio; gli strumenti per la mappatura del rischio; le strategie di prevenzione a livello decentrato
- Il D.Lgs. 39/2013 ed il regime delle incompatibilità e dell'inconferibilità;
- La disciplina del conflitto d'interessi; la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito e la responsabilità disciplinare.

Modulo 7 data: XXX

L'unificazione dei documenti di prevenzione della corruzione e della trasparenza; i relativi adempimenti procedurali e i controlli.

DOCENTE: Roberto Venneri

- Le esigenze di coordinamento funzionale, temporale e sostanziale tra il ciclo di gestione della performance, ed il Piano unificato di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- Il ruolo dell'OIV in materia di monitoraggio
- Laboratorio sulla costruzione di un

	cronoprogramma di coordinamento delle scadenze temporali previste dai diversi strumenti di programmazione • La definizione di obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione del Piano unificato; • Le modalità concrete di coordinamento degli strumenti del ciclo di gestione della performance con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza ed integrità; • La trasparenza quale dimensione principale ai fini della determinazione degli standard di qualità dei servizi pubblici; • Analisi e confronto delle prassi poste in essere dalle amministrazioni di appartenenza dei partecipanti al corso Modulo 8 data XXX L'integrazione dei documenti previsivi in tema di Performance, di bilancio e di programmazione economico-gestionale DOCENTE: Mario Aulenta e Antonio Uricchio • Gli obiettivi strategici e il nuovo ruolo del Governo nelle modifiche recate dall'art.3, D.lgs. 74/2017; gli obiettivi strategici degli enti territoriali: il DUP, sezione strategica negli enti locali e i documenti consimili nelle Regioni; • Il Piano della performance nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione della performance; • Gli obiettivi operativi e le risorse finanziarie, strumentali e umane connesse; • Il bilancio di previsione degli enti dei vari livelli di governo; L.196/2009 per lo Stato e D.lgs. 118/2011 e D.lgs. 126/2014 per gli enti territoriali; • Il documento unico di programmazione, sezione operativa, negli enti locali; i documenti programmatori delle Regioni generali, in tema di Fondi europei e in tema di sanità; • Termini di adozione e modalità di integrazione dei vari documenti previsivi; Modulo 9 data: XXX
--	--

	L'integrazione nella ostensione delle risultanze ex post rispetto al periodo scrutinato: resa dei controlli effettuati in tema di amministrazione, performance, anticorruzione, rendiconto finanziario e bilancio consolidato DOCENTE: Mario Aulenta • La Relazione sulla performance; • Le relazioni sui controlli di regolarità amministrativa; • Le relazioni sui controlli di regolarità contabile; • Le relazioni sulla qualità dei servizi; • Il rendiconto, il rendiconto consolidato ed il bilancio consolidato; le relazioni al rendiconto; • Le relazioni e le validazioni degli OIV; • Casi pratici ed esemplificazioni Modulo 10 data XXX Benessere organizzativo, pari opportunità e partecipazione diffusa: approcci programmatici e verifiche ex post DOCENTE: Giovanna Iacovone • La giornata della trasparenza: contenuti ed esempi pratici; • Il benessere organizzativo • Le pari opportunità; i comitati unici di garanzia; • L'istituto dell'accesso; • L'accesso civico; • La partecipazione diffusa e il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali per le attività e i servizi rivolti; • Sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini.
4) Titolo dell'iniziativa formativa (I livello e II livello tipo A)	Unitarietà delle discipline ed integrazione delle condotte nell'approccio alle nuove regole in tema di lavoro pubblico, di trasparenza, di prevenzione della corruzione, di performance e di responsabilità disciplinare nelle

	Pubbliche amministrazioni.
5) Sintesi del Programma del corso (I livello e II livello tipo A)	Il corso si propone di colmare il bisogno di conoscenza e competenze avvertito dal processo riformatore che investe le pubbliche amministrazioni; si forniranno risposte formative privilegiando le connessioni tra diverse funzioni amministrative, e quindi nella redazione, sequela e controllo dei documenti previsti dalle normative sulla performance, in connessione con i documenti finanziari, con i documenti previsti dalle normative sulla qualità dei servizi resi e con i documenti relativi alla gestione del personale e privilegiando l'analisi delle procedure relative all'integrazione tra le varie funzioni (conferenze di servizio, ecc.).
6) Macro area di attività (corsi di II livello tipo B)	non pertinente
7) Titolo del progetto da realizzare (corsi di II livello tipo B)	non pertinente
8) Descrizione del modello proposto per a) Gestione di servizi pubblici in rete oppure b) Interventi organizzativi per implementare gli indirizzi governativi nel settore (Corsi di II livello tipo B)	Non pertinente
9) Programma, fasi di lavoro e metodologia di lavoro per l'elaborazione del progetto (Corsi di II livello tipo B)	Non pertinente
10) Link in cui, dal 20	http://www.uniba.it/centri/centro-finanza-

Settembre 2017, il soggetto proponente si impegna a pubblicare la presente scheda ed ad illustrare per esteso i punti 5) e 8) al fine di consentire ai partecipanti al progetto Valore PA di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze	pubblica
11) Sede didattica del corso (indicare il capoluogo di provincia)	Ciasu (Centro Internazionale Alti Studi Universitari) – Via Giulio Petroni 15/f – 70124 BARI, accreditato dalla Regione Puglia, quanto ai requisiti per lo svolgimento di corsi di formazione
12) Durata (indicare il numero delle giornate previste per lo svolgimento del corso, specificando le date presunte di inizio e termine)	10 giornate Selezioni: Dicembre 2017. Inizio: Gennaio 2018 Fine: Marzo 2018
13) Ore di formazione erogate e eventuali crediti formativi (indicare il n. ore complessivo di attività didattica e il n. di corrispondenti crediti formativi rilasciati)	60 ore (distribuite in giornate da 6 ore), con erogazione di 8 crediti formativi
14) Direttore/Coordinatore Didattico (nominativo, dichiarazione di esperienza almeno triennale nel settore della formazione – art. 12, comma 1 - e incarico attualmente rivestito)	Prof. Antonio Felice Uricchio Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari, Professore ordinario di Diritto Tributario. Responsabile di numerosi master e corsi di formazione superiore. Autore di numerose monografie e pubblicazioni e responsabile di progetti di ricerca di rilievo nazionale e internazionale; e/o, in caso di impedimento del prof. Uricchio, coordinatore vicario: Prof. Mario Aulenta Professore aggregato di Diritto tributario presso il Dipartimento di Economia e Finanza e docente di Economia pubblica presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo" , Università degli

	studi di Bari, negli ultimi quattro anni accademici; già dottore commercialista, avvocato, revisore legale per diciassette anni; già direttore dell'Area Finanza della Regione Puglia per tre anni; già dirigente pubblico in àmbiti finanziari per quattro anni; componente Osservatorio Finanza locale presso Ministero dell'Interno; autore di pubblicazioni sui temi di diritto tributario e finanza pubblica; presidente di OIV della Regione Puglia.
15) Corpo docente (indicare, per ciascun docente, i requisiti previsti all'art. 12 dell'Avviso: nominativi, esperienza maturata, incarico attualmente rivestito, rapporto con il soggetto proponente)	Prof. Vito Pinto Professore ordinario di diritto del lavoro presso il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli studi di Bari; componente di comitati vari scientifici accademici; docente presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione e presso la Scuola superiore dell'Amministrazione dell'Interno; autore di monografie e pubblicazioni su temi di diritto del lavoro pubblico e privato; consulente di pubbliche amministrazioni. Prof. Giovanna Iacovone Professore associato di diritto amministrativo presso il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo dell'Università degli studi di Basilicata; docente presso diversi Master e Scuole di specializzazione; esperta nel settore della formazione, ha ricoperto il ruolo di Coordinatrice scientifica e didattica in numerosi corsi di formazione; autore di monografie e pubblicazioni su temi di diritto amministrativo. Dr. Michele Corradino Magistrato amministrativo con qualifica di Consigliere di Stato; commissario dell'ANAC-Autorità nazionale anticorruzione; già capo di gabinetto di vari Ministeri; professore a contratto presso l'Università degli studi di Catania; autore di monografie e pubblicazioni su temi di diritto amministrativo e diritto penale.

	Dr. Giuseppe Tagliamonte Magistrato di Corte dei conti con qualifica di consigliere; giudice presso Sezione giurisdizionale Basilicata; docente presso Società di formazione per dipendenti pubblici ITA; presidente di collegi di revisione di enti pubblici. Roberto Venneri Segretario generale della presidenza, Regione Puglia; già dirigente di società in house della Regione Puglia; già senior supervising di primaria società di revisione.
16) Esperto in gestione dei gruppi (Corsi di II livello tipo B)	Non pertinente
17) Logistica e dotazioni strumentali di cui all'art. 9, comma 3 dell'avviso	Bari - Sede formativa dotata di quattro aule didattiche, una multimediale e un'ampia aula attrezzata per seminari e riunioni. La sede è conforme alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi e sicurezza e in linea con quanto previsto dall'art. 9, comma 3 dell'Avviso. In caso di necessità: altri sedi formative dell'Ateneo di Bari dislocate in palazzo Ateneo e in Taranto - Sedi formative dell'Ateneo di Bari, dislocate in numerosi immobili di pregio.
18) Modalità di selezione dei partecipanti (strumenti e metodologia di cui all'art. 10 dell'Avviso)	L'individuazione dei partecipanti sarà effettuata da una Commissione all'uopo nominata sulla scorta della valutazione e confronto tra i curricula professionali. Fondamentale sarà la corrispondenza tra il proprio ambito lavorativo e l'area tematica del corso.
19) Registro presenze (indicare modalità di rilevazione delle presenze)	I corsisti saranno affidati ad un tutor d'aula che si interfacerà costantemente con il Coordinatore didattico e curerà il registro, vigilando sulle firme in ingresso e in uscita

	verificandone la regolarità. Al termine delle attività didattiche giornaliere il registro presenze verrà affidato in custodia al tutor individuato dall'INPS.
20) Descrizione modelli Customer Satisfaction (art. 14 dell'avviso)	<i>La soddisfazione dei corsisti sarà rilevata tramite la somministrazione di schede di valutazione</i> che avranno per oggetto la verifica e quindi la valutazione, secondo modalità predefinite e chiuse, di una serie di aspetti caratterizzanti l'attività formativa di riferimento. <i>Le schede saranno somministrate in itinere e al termine del corso.</i> L'azione di valutazione si pone i seguenti obiettivi specifici: - valutare se l'azione ha raggiunto gli obiettivi dichiarati e in quale misura, cioè con quale grado di errore; - raccogliere elementi di giudizio per modificare il progetto in corso d'opera o in occasione di una sua riproduzione - offrire agli utenti uno specchio ed un feedback che li renda corresponsabili del processo formativo ottenere un monitoraggio permanente del clima del sistema di apprendimento
21) Metodologie innovative dell'attività didattica (elencare, dandone adeguata definizione e descrizione, le azioni di didattica innovativa impiegate nel percorso formativo)	Le metodologie adottate, in sintonia con le più avanzate e consolidate esperienze internazionali in questo campo, favoriranno lo scambio e la condivisione dell'esperienza come strumenti indispensabili per affinare la conoscenza ed applicarne le acquisizioni. L'azione formativa adotterà le strategie didattiche più idonee per l'apprendimento, in particolare, sarà adottato un approccio fondato sull'autovalutazione e sulla autogestione guidata del percorso di sviluppo, individuando criteri e metriche condivise di valutazione dei progressi in una logica d'educazione permanente. Un elemento fondamentale del progetto è l'adozione della tecnica di apprendimento in rete, con la quale la crescita collettiva del gruppo avviene attraverso interrelazioni costanti tra corsisti e docenti, particolarmente avvezzi, questi ultimi, ad una didattica rivolta a pubblici dipendenti.

Si tratterà quindi di adottare metodologie:

- estremamente interattive, nella quale gli utenti, destinatari dei corsi, saranno sempre protagonisti attivi del processo di insegnamento/apprendimento, anche se con la guida e con la consulenza dei docenti d'aula;
- finalizzate all'utilizzo quanto più possibile di tecniche didattiche diverse e coordinate: dalla lezione teorica a quella pratica, al brainstorming, alla simulazione, alla formazione di gruppi di lavoro;

Nello specifico la metodologia didattica verrà suddivisa in:

Lezione frontale: La finalità prevalente del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti e schemi interpretativi tramite l'esposizione accurata da parte di autorevoli docenti che conoscono bene l'argomento oggetto di lezione, perché portatori di esperienza professionale oltre che di know-how. La lezione frontale sarà costantemente integrata e supportata da sperimentazioni operative, progettate nell'ottica di dare un ritorno applicativo alle conoscenze acquisite. L'obiettivo è duplice: informare in modo mirato e completo rispetto alle aree tematiche proposte, incidendo a livello teorico e concettuale e, congiuntamente, creare coinvolgimento ed interazione, per dare al rapporto docente-discente il sapore di uno scambio vivo ed all'apprendimento che si produce l'efficacia della concretezza.

Lo studio di casi (case study): consiste nell'affidare al soggetto in formazione, il racconto di una situazione problematica o di un avvenimento particolare, al fine di promuovere una riflessione e un'analisi degli eventi, delle cause, dei ruoli agiti, dei comportamenti descritti nel caso stesso, dalla quale far scaturire una discussione ed un confronto. Tale metodologia formativa ha l'obiettivo di stimolare le abilità di diagnosi di problemi complessi e strutturati e di presa delle decisioni in situazioni critiche. Il caso funge anche da esempio/modello a cui fare riferimento nell'eventualità di future circostanze lavorative analoghe. Analizzare un caso risulta utile per migliorare ed affinare le proprie abilità di analisi di contesti, eventi, strutture organizzative e prassi differenti, per pensare a modalità alternative di risoluzione di problemi e di criticità.

Esercitazione/simulazione/dimostrazione. La simulazione fa parte di quelle tecniche volte a

	favorire un'alta partecipazione del corsista (<i>role play, in basket, project work, esercitazione</i>). L'apprendimento viene favorito dalla messa in situazione e riproducendo problemi reali. Attraverso l'esercitazione i partecipanti sono portati individualmente e/o in gruppo a svolgere un compito specifico oppure un esercizio secondo precise istruzioni. Tale metodologia è spesso utilizzata al fine di rinforzare l'apprendimento dei contenuti affrontati, sperimentare le procedure da applicare, fronteggiare le problematiche Seminari/visitor professor. Si intende per seminario quella modalità formativa nella quale gli obiettivi sono conseguiti attraverso sessioni di lavoro in aula o <i>outdoor</i> che vedano l'integrazione tra momenti di approfondimento teorico, l'analisi di studi di caso ed esperienze, anche ricorrendo a testimonianze dirette, oltre che esercitazioni sia di carattere individuale che di gruppo e successivi momenti di valutazione, discussione e confronto. La sua funzione, dunque, è di portare a piste di lavoro, cerca di sensibilizzare i beneficiari su alcuni argomenti e, quindi, tratta alcune tematiche non in termini di competenze, ma di problematiche da affrontare, nodi da sciogliere, ipotesi di risoluzione di alcune criticità. Questa attività di informazione risulta parzialmente indipendente dalle attività precedenti e può essere organizzata in parallelo ad esse.
--	--

Quanto sopra esposto rappresenta una dichiarazione e corrisponde a quanto presente agli atti del Soggetto Proponente e a manifestazioni di volontà per attività poste in essere e propedeutiche all'attivazione del percorso formativo proposto.

Data, 13 SET 2017

Firma e timbro del
Rappresentante

IL RETTORE
(prof. Antonio Felice Uricchio)



